

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVIII - n. 899 - 4 Febbraio 2018 – 5^a Domenica del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Vita...

Uno dei temi che da sempre hanno interrogato e tormentato la riflessione dell'uomo è certamente quello della presenza dello scandalo del male e della sofferenza. E' uno dei grandi interrogativi della nostra esistenza, una grande domanda di senso che ci poniamo ogni qual volta facciamo esperienza del male, in prima persona o anche solo se leggiamo o ascoltiamo le notizie di eventi tragici che costellano l'incedere della vita sociale. A volte ci sarà anche capitato di ascoltare i lamenti di chi, davanti agli eventi tristi che la vita riserva, si abbandona allo sconforto e al pensiero secondo il quale l'esistenza umana è caratterizzata da un fardello di angoscia e non senso che tutto rende illusorio. Nel libro di Giobbe, da cui è tratta la prima lettura di questa domenica, l'autore sacro descrive i tratti di una storia sul cui sfondo vi è proprio l'espressione di queste domande sul senso della vita e del dolore. Il grido di Giobbe, che esprime anche il dramma della sofferenza dell'innocente, attraversa il tempo e lo spazio e giunge sino a noi; il suo lamento appartiene e rappresenta quello di tutta l'umanità che davanti al dolore e al male si ritrova in tutta la sua fragilità. Se il brano della prima lettura è un lamento sulla durezza e la brevità della vita, il testo del Vangelo, narrando l'episodio della guarigione della suocera di Pietro, contiene la risposta agli interrogativi del nostro Giobbe con l'annuncio di un Dio che è accanto a chi soffre e che mostra la possibilità della Vita anche nella notte più buia. Per comprendere a fondo il senso del testo è necessario fare una breve riflessione sulle condizioni di salute della suocera di Pietro. Se noi possiamo pensare ad una persona magari malata di influenza, dobbiamo considerare che nel mondo orientale antico si credeva che la febbre fosse una malattia grave, annunciatrice della morte. San Marco, inoltre, descrive il momento della guarigione utilizzando il verbo greco «*egeiren*», che noi traduciamo con le parole «*la fece alzare*», ma che letteralmente in greco significa anche «*risorgere*» e infatti nel Nuovo Testamento è utilizzato per indicare la resurrezione di Gesù (ad esempio in Mc 16,6; 1 Cor 15,4; At 3,15). Con la guarigione della suocera di Pietro, dunque, san Marco ci presenta Gesù come colui che annuncia e trasmette il Vangelo della Vita e che davanti alle sofferenze, alle delusioni, ai capelli che imbiancano, ci presenta la realtà del Regno di Dio fatta di Vita eterna e a cui ciascuno di noi, se vuole, è chiamato a farne parte come risorto.

■ A Londra l'Alta Corte del Regno Unito ha deliberato di staccare la spina, contro il volere dei genitori, al piccolo Isaia, un bambino di 11 mesi che ha subito un grave danno cerebrale alla nascita. Per Antonio Guidi, neurologo e psichiatra, è incivile uno Stato che stacca la spina ai disabili.

SCEGLIERE LA VITA È LA SCELTA MIGLIORE, IN OGNI CASO.



Il cielo sopra Londra torna ad assumere una tinta più plumbea del solito. Sei mesi dopo la morte del piccolo **Charlie Gard**, a un altro bambino, contro il volere dei propri genitori, stanno per essere staccate le spine che lo tengono in vita. Prima i medici del King's College Hospital, dove è ricoverato, e poi l'Alta Corte

britannica hanno deciso: il “*miglior interesse*” per **Isaiah Haastrup**, di appena undici mesi, affetto da un grave danno celebrare, è morire.

“*Mi chiedo come sia possibile che un tribunale si sostituisca così al volere di un genitore, come se una madre che ha portato in grembo un bimbo non sia in grado di decidere secondo coscienza e amore*”. Così commenta la notizia **Antonio Guidi**, neurologo e psichiatra. Lui, nato con una grave asfissia per un parto prolungato, affetto da tetraparesi spastica, è particolarmente sensibile a vicende di questo tipo.

Prof. Guidi, dopo il caso Charlie, in Gran Bretagna un altro bambino è destinato alla morte contro il volere dei genitori.

“C'è un punto dirimente su cui queste vicende invitano a riflettere: quando lo Stato, attraverso la magistratura, impone la morte di una persona, e soprattutto di un bambino, si compie un enorme passo indietro nella civiltà”.

Lei lo definisce un enorme passo indietro, altri lo chiamano diritto ad una morte dignitosa.

Spesso oggi la difesa del valore della vita viene considerata un concetto retrogrado, oscurantista, addirittura limitativo della libertà. A mio avviso è esattamente il contrario: tanto più la civiltà progredisce, tanto più bisogna difendere la vita, che è un valore irrinunciabile. Il primo punto di ogni democrazia è proprio quello di salvaguardare la vita di una persona. Oggi, invece, c'è una visione culturale che prospetta l'inverso. “Io non vedo nessun diritto affermarsi, piuttosto vedo trionfare una forma di razzismo”.

A cosa si riferisce?

“Ogni volta che si innesca l’automatismo tra problematiche genetiche del bambino nascente e aborto, si induce una specie di selezione della razza. Nulla è più razzista dell’aborto automatico di bambini con difficoltà genetiche. Anch’io sono nato con una disabilità, quindi difendendo la vita degli altri difendo il mio passato remoto. E guardi, tutte le persone che hanno avuto il privilegio di sopravvivere a questo vero e proprio genocidio, testimoniano concretamente che la vita, anche nelle difficoltà maggiori, è sempre degna di essere vissuta”.

Il suo passato remoto, cioè il momento della sua nascita, assume una forte carica di significato rispetto al tema della dignità della vita anche nelle difficoltà.

“Sì, è molto significativo. Appena io nacqui, nel 1945, molti medici dissero ai miei genitori, a mio padre che era anch’egli medico e a mia madre, che sarebbe stato meglio se io fossi morto. Credo che già da allora, insieme ai miei primi vagiti, iniziai a combattere questo “negativismo” medico. Tant’è che, proprio quando in famiglia mi fu raccontata questa storia, decisi che da grande sarei diventato io stesso medico” per difendere il valore della vita.

Culturalmente, come si contrasta la cultura della morte?

“È importante, cominciando dalle scuole, ad insegnare ai ragazzi quanto è importante il dono che hanno avuto venendo in vita. La cultura della morte, della droga, del successo ad ogni costo passa anche per i media, per il cinema. Per questo c’è bisogno di storie esemplari, che vanno raccontate ai giovani, dimostrando che scegliere la vita è la scelta migliore, in ogni caso”.



Sintesi e stralci di un articolo di Federico Cenci pubblicato su Interris.it.

IN BREVE

EVENTI IN DIOCESI. La Chiesa di Roma ricorda don Andrea Santoro. A dodici anni dalla sua scomparsa, la Diocesi di Roma ricorda don Andrea Santoro, sacerdote missionario romano ucciso il 5 febbraio 2006 nella chiesa di Santa Maria a Trabzon, in Turchia. Domenica 4 febbraio alle ore 21.00, nella parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio (di cui don Andrea Santoro fu parroco dal 1994 al 2000) è prevista una veglia di preghiera che sarà presieduta da monsignor Paolo Lojudice. Il giorno seguente, lunedì 5 febbraio, anniversario del martirio, monsignor Daniele Libanori presiederà la Santa Messa nella basilica di Santa Croce di Gerusalemme. La domenica successiva, 11 febbraio, alle ore 16.00, nella parrocchia Gesù di Nazareth, che fu la prima comunità guidata dal sacerdote martire, monsignor Enrico Feroci terrà un incontro sul titolo “*Essere Chiesa secondo Don Andrea*”.

5^a Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

Antifona d'ingresso

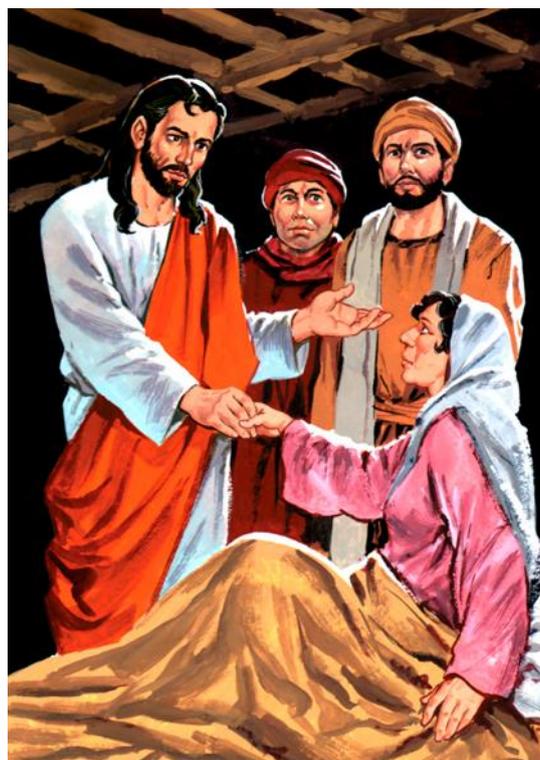
*Venite, adoriamo il Signore,
prostrati davanti a lui che ci ha fatti;
egli è il Signore nostro Dio. (Sal 95, 6-7)*

Colletta

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che nel tuo amore di Padre ti accosti alla sofferenza di tutti gli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendici puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore, illuminati dalla speranza che ci salva. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Gb 7, 1-4.6-7)

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe.

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 146*)

Rit: *Risanaci, Signore, Dio della vita.*

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

SECONDA LETTURA (*1Cor 9, 16-19.22-23*) *Guai a me se non annuncio il Vangelo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. – **Parola di Dio.**

ALLELUIA!

Canto al Vangelo (*Mt 8, 17*)
Alleluia, Alleluia.
*Cristo ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle nostre malattie.*
Alleluia

VANGELO (Mc 1, 29-39)
Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio Padre onnipotente, principio e fonte della vita e di ogni bene.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa: perché, con coerenza e tenerezza, sia sempre per ogni persona il segno visibile dell'amore misericordioso di Gesù, vincitore del male e della morte. Preghiamo.
2. Per le famiglie: perché sostenute dalla grazia di Dio e unite nell'amore, possano essere il centro da cui si irradia nella società il vangelo della Vita. Preghiamo.
3. Per i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari e tutti coloro che prestano assistenza agli ammalati: perché illuminati dallo Spirito Santo assicurino sempre la migliore assistenza a chi soffre e siano, con il loro operato, segno della presenza e della tenerezza di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché seguendo l'esempio di Gesù sappiamo essere attenti a chi ci vive accanto e a quanti incontriamo sul nostro cammino e sappiamo offrire sostegno alle persone più fragili e a chi ha bisogno di aiuto e vicinanza. Preghiamo.

C – O Padre, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto e riempi i nostri cuori con il desiderio del bene, perché sappiamo incontrarti e riconoscerti nella vita di ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.

■ Per il Cardinale Guatiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della CEI, è necessario ritornare alle radici della nostra fede.

TORNARE A ESSERE SENTINELLE DELLA FEDE.



Negli ultimi giorni di gennaio Perugia ha festeggiato il patrono san Costanzo, che fu martirizzato sotto l'imperatore Marco Aurelio. Lo scrittore Piero Bargellini, autore di *"Mille Santi del giorno"*, fa questa descrizione del Santo martire: «Sulla metà del II secolo, Costanzo era un giovane cristiano che già emergeva nella recente ecclesia perugina per il suo zelo e per la sua generosità verso i

poveri, unita ad una grande severità verso se stesso. Venne perciò eletto vescovo molto giovane, quando aveva appena trent'anni. Era però già prudente, saggio nell'apostolato, maturo nella carità, saldo nell'autorità, e si dimostrò un Vescovo provvidenziale, specialmente negli anni difficili della persecuzione di Marco Aurelio». E proprio da tale descrizione l'arcivescovo della città di Perugia-Città della Pieve e presidente della CEI, card. Gaultiero Bassetti, ha proposto la figura del Santo patrono del capoluogo dell'Umbria a modello dei cristiani: *"Purtroppo oggi da tanti il Vangelo è ridotto ad opinione; se volete, una delle tante proposte etiche di questo tempo. Si sottolinea un divorzio fra fede e cultura, quando si afferma che altro è la fede, altro è la vita; altro è il Vangelo e altro è il modo di pensare e di operare del mondo, a cui si dà quasi sempre ragione. Se questa è la mentalità corrente, fratelli e sorelle, allora, è davvero necessario ritornare alle nostre radici"*.

“Come far sì che la fede superi il drammatico divario con la vita? Come far sì che la fede testimoniata da Costanzo diventi cultura, modo di pensare e di agire e continui ad alimentare come sorgente d'acqua viva la nostra vita?”, ha chiesto il cardinale. “San Costanzo fu vera *sentinella* della nostra città”, ha ricordato Bassetti, sottolineando che ***“anche oggi i cristiani, la comunità ecclesiale, hanno bisogno di essere sentinelle della propria fede”***. “La fede – ha aggiunto – ha bisogno di trovare comunità fervide, parrocchie vive, sotto la guida dei loro pastori; la fede ha bisogno di testimonianze cristiane solide, e coerenti”.



■ Il presidente Trump, chiedendo ai senatori di rivedere la loro decisione, ha affermato: «Dobbiamo difendere chi non può difendersi da solo».

USA. LIMITAZIONI ALL'ABORTO: IL SENATO DICE NO.



Il Senato americano ha respinto il disegno di legge che prevedeva di introdurre in tutto il territorio degli Stati Uniti il divieto di abortire dopo la 20esima settimana di gestazione. La proposta di legge non è passata perché non ha ottenuto la maggioranza necessaria: a favore della legge,

infatti, hanno votato solamente 51 senatori – ma ne servivano almeno 60 – e 46 sono stati contrari. La Camera aveva già approvato il disegno di legge lo scorso ottobre e lo stesso presidente Donald Trump si era più volte dichiarato favorevole alla sua approvazione. Dopo l'esito negativo, il Presidente ha definito "deludente" il voto e ha chiesto ai senatori di rivedere la loro decisione. «**Dobbiamo difendere chi non può difendersi da solo** - ha detto Trump in una nota. *Chiedo al Senato di riconsiderare la sua decisione e approvare una legge che celebra, protegge e conserva la vita*». La legge, se approvata, avrebbe consentito l'aborto dopo le 20 settimane di gestazione solo in casi eccezionali, come ad esempio la violenza sessuale, o rischi per le condizioni di salute della madre.

La proposta, intitolata «*Legge per la protezione dell'infante non nato capace di provare sofferenza*», pone il suo fondamento sulla ricerca scientifica più recente, secondo cui *un feto possiede la capacità cerebrale di provare dolore dopo circa 20 settimane di gestazione*. Si tratta di dati ormai accettati dalla comunità internazionale tanto che, proprio sulla base di queste conclusioni mediche, negli USA 17 Stati già proibiscono l'aborto attorno alla ventesima settimana di gestazione. Se questa proposta fosse stata approvata il divieto sarebbe stato esteso a tutti gli Stati Uniti.

Lo scorso 19 gennaio Donald Trump – che è stato il primo presidente americano a intervenire durante la Marcia per la vita di Washington da quando l'evento è stato fondato, 45 anni fa – ha istituito la «*Giornata nazionale della sacralità della vita*», da celebrarsi negli USA il 22 gennaio di ogni anno.



Sintesi e stralci di due articoli di Paolo M. Alfieri e Elena Molinari pubblicati su Avvenire.it.

■ Questa domenica si celebra la 40^a Giornata Nazionale per la Vita.

IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO.



“L’amore dà sempre vita”. Con quest’affermazione di papa Francesco inizia il Messaggio della CEI per la **40^a Giornata Nazionale per la Vita**, che si celebra questa domenica 4 febbraio 2018. Il Messaggio dei Vescovi italiani sottolinea che *“la gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo è dono di Dio e compito affidato all’uomo”*, un dono “legato alla stessa rivelazione cristiana”. Il Papa ricorda che **una comunità dal respiro evangelico cerca il sentiero**

della vita ed è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell’aborto e dell’eutanasia. La Chiesa intera allora, e in essa le famiglie cristiane, sono chiamati a farsi portatori della buona notizia del Vangelo, che è annuncio dell’amore paterno e materno che sempre dà vita. **La nostra Parrocchia, rinnovando il suo impegno in difesa della vita umana, partecipa alla Giornata per la Vita proponendo l’acquisto di piantine di primula, segno delicato della vita che nasce, e altri gadgets** i cui proventi saranno destinati a sostenere le attività del Movimento per la Vita, una associazione che si propone di promuovere e difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni persona anche attraverso i *Centri di Aiuto alla Vita (CAV)*, realtà che operano sul territorio aiutando e offrendo assistenza alle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa. **Un gesto coraggioso e generoso per costruire insieme un futuro migliore, nel quale l’annuncio di una vita possa sempre essere accolto con gioia e mai rifiutato per paura.**

XXVI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Celebrazione della Santa Messa in Parrocchia

In occasione della Giornata Mondiale del Malato, **sabato prossimo 10 febbraio alle ore 11.00**, celebriamo in Parrocchia una Santa Messa con gli ammalati, con coloro che vengono assistiti con i sacramenti nelle proprie abitazioni, con quanti vivono loro accanto e con tutti i collaboratori parrocchiali nella pastorale della salute. Stiamo organizzando un servizio di accompagnamento dalle abitazioni in parrocchia e ritorno, per poter consentire a tutti di partecipare alla celebrazione. **Coloro che desiderano essere accompagnati dai nostri volontari possono segnalarlo in segreteria parrocchiale (06.72.17.687). Grazie.**

Per iniziare bene la Quaresima...

Mercoledì delle *Ceneri* - 14 febbraio.

Giornata di digiuno e astinenza dalla carne
(*obbligatori per tutti i fedeli dai 18 ai 65 anni*):

Ore **8,00**: celebrazione delle Lodi Mattutine e alle **8,30** S. Messa con l'imposizione delle Ceneri.

Ore 17.00: Inizio Confessioni per l'inizio della Quaresima. *In preparazione alla celebrazione Eucaristica*: **Ore 17.20** S. Rosario. **Ore 18.00**: preghiera del Vespro.

Ore 18.30: Celebrazione della Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri.

Per un'esperienza di digiuno comunitario..

Dalle **12,30** alle **13,30** e poi dalle **20** alle **21** (*in corrispondenza dell'orario dei pasti principali*) in Chiesa preghiera comunitaria e personale davanti all'Eucarestia. Breve meditazione sul senso del digiuno. *L'invito, all'uno o all'altro momento non comporta necessariamente di saltare il pasto, ma, a scelta, di consumare una colazione più frugale rientrando a casa. **Quello che sottraiamo alla nostra mensa lo trasformiamo in aiuto per i poveri**, con una raccolta di offerte in denaro, destinate alla mensa dei poveri di S. Gabriele o di generi alimentari per la Caritas parrocchiale. **La raccolta si estende a tutta questa giornata e fino alla prima Domenica di Quaresima.***

Giovedì 15 febbraio - giornata dell'Eucarestia.

Ore 18,30: Adorazione Eucaristica prolungata fino alle 19,30, con la preghiera del Vespro, preghiera silenziosa e meditazioni.

Venerdì 16 febbraio - giornata della penitenza

Via Crucis di tutta la Comunità alle ore 18,45. Possibilità per le Confessioni fin dalle 17,30 e per tutta la durata della Via Crucis.

In tutte le Domeniche di Quaresima: alle ore 17.00 Esposizione Eucaristica e breve preghiera silenziosa; alle ore 17.15 S. Rosario e a seguire Vespro e benedizione eucaristica prima della Santa Messa Vespertina.

CONTABILITA' MESE DI GENNAIO 2018

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	770,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 07/01	960,00	GESTIONE C/C BANCARIO	64,62
QUESTUA DOMENICA 14/01	600,00	CARITA' + Mensa S. Gabriele	350,00
QUESTUA DOMENICA 21/01	625,00	UTENZE TELEFONICHE	310,92
QUESTUA DOMENICA 28/01	535,00	BOLLETTA ACEA Ener. ELETT.	530,45
VENDITE RIVISTE	104,00	BOLLETTA ENI GAS	326,92
OFFERTE SACRAMENTI	160,00	SPESE GEST. CASA PARROCC.	1.203,55
OFFERTE SALE PARROCC.	1.255,00	SPESE FOTOCOPIATRICE	375,03
OFFERTE A VARIO TITOLO	370,00	REMUNERAZIONE PARROCO	220,00
MENSA SAN GABRIELE	400,00	MESSE DON BERNARDO	310,00
ISCRIZIONI CATECHESI	15,00	MESSE DON DEIBI	310,00
Dal Parroco per CASA parr.	220,00	MESSE SACERDOTE OSPITE	60,00
VARIE	5,00	RIVISTE E SPESE VARIE	835,23
TOTALE ENTRATE	6.019,00	TOTALE USCITE	5.146,72

I sacerdoti, il nostro accolito e i ministri straordinari della Comunione fanno visita alle persone della nostra comunità che chiedono di ricevere la Santa Comunione a casa perché a causa di una malattia o dell'età avanzata sono impossibilitati a partecipare alla Santa Messa in chiesa. Per informazioni o richiedere di ricevere l'Eucarestia presso la propria abitazione contattare don Bernardo, la segreteria parrocchiale, o Graziano.

CARNEVALE 2018

13 Febbraio – Martedì grasso

Ore 16.45: festa in maschera in Parrocchia per tutti i bambini e ragazzi (in particolare i gruppi di Comunione e Cresima). Per la merenda ognuno potrà portare a piacere qualcosa da mangiare, da condividere con gli altri.



Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 4 FEBBRAIO 5^A DEL TEMPO ORDINARIO <u>XL GIORNATA</u> <u>PER LA VITA</u> <u>(VEDI BOX A PAG. 11)</u>	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Incontro genitori dei gruppi SMT 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime), SICAR e LUMEN FIDEI con Sr. Emilia Di MASSIMO Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) - genitori con don Bernardo e Marta Graziani Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 17.15: Gruppo di preghiera Padre Pio – Rosario meditato Ore 19.00 Incontro coppie di giovani sposi
LUNEDÌ 5	Ore 18.00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 6	Ore 16.45: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) - genitori con don Bernardo e Marta Graziani Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 7	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 8	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00) Ore 21.00: Prove di canto per la Liturgia della domenica
VENERDÌ 9	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro giovani e adolescenti SICAR e LUMEN FIDEI Ore 21.00: Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano
SABATO 10	Ore 11.00: Celebrazione Santa Messa in occasione della XXVI Giornata Mondiale del Malato
DOMENICA 11 FEBBRAIO 6^A DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime)

RESTIAMO IN CONTATTO

 Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA

 Telefono: 06.72.17.687

 Fax: 06.72.17.308

 Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it

 Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com

Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00

CONFESSIONI:
*Mezz'ora prima
della Messa*